Domenica ecologica Stop alle auto Euro 4 comprese

Città chiusa dalle 9,30 alle 17,30. L'Atb potenzia le corse Pm10: in via Meucci quasi doppiata la soglia d'allarme

Ritorna la domenica ecologica: tutti a piedi, con l'obiettivo di ridurre gli inquinanti nell'aria ma anche per consentire ai bergamaschi di vivere un po' diversamente la città. La proposta di Palafrizzoni per il territorio comunale si era già concretizzata il 20 gennaio e si ripeterà domenica. Altri appuntamenti saranno il 9 marzo e il 13 aprile. Questo mentre, secondo le rilevazioni Arpa di martedì, tutte le centraline della nostra provincia hanno sforato il limite di Pm10 nell'aria. Addirittura in via Meucci si è arrivati quasi al doppio della soglia d'allarme (che è 50 microgrammi per metro cubo) con 96. A Treviglio si è arrivati a 81, a Calusco 84, a Osio Sotto 72 e a 65 per Filago e Lallio.

STOP ANCHE ALLE EURO 4

Durante la chiusura non sarà permessa la circolazione neppure ai veicoli Euro 4, che in passato potevano transitare senza limiti. Il perché è presto detto: «Il loro numero è cresciuto molto, fortunatamente, rispetto a quello dei veicoli più vecchi e inquinanti. Questi mezzi sono però così tanti da rendere quasi impercettibile la chiusura al traffico», ha spiegato Fausto Amorino, assessore comunale all'Ecologia. Quindi stop anche a loro. «Sono veicoli non inquinanti che quindi non comportano la crescita dell'inquinamento atmosferico – aveva detto ancora l'assessore illustrando la novità – ma vorremmo che le domeniche ecologiche rappresentassero anche un modo nuovo di vivere la città senza la presenza di auto». Sulla scelta sono piovute critiche, ma Amorino ha ricordato che esistono sperimentazioni positive: «Pensiamo allo scorso 18 novembre in occasione della 9ª Maratona internazionale di Bergamo». Potranno pertanto circolare, oltre ai mezzi autorizzati, i veicoli a gpl o metano. I controlli, come in passato, saranno intensi. Salate le sanzioni per chi viola il blocco: da 74 a 296 euro.

STOP DALLE 9,30 ALLE 17,30

L'intero territorio cittadino domenica sarà chiuso alla circolazione dei veicoli privati dalle 9,30 alle 17,30. Altre domeniche come queste (in tutto, si è detto, quelle stabilite sono quattro) potrebbero aggiungersi per particolari condizioni ambientali, oltre a quelle eventualmente decise dalla Regione Lombardia. «Consigliamo come sempre l'utilizzo dei parcheggi di interscambio, collegati al centro con linee Atb, che saranno rafforzate», spiegano da Palafrizzoni. Lo stop alle auto non verrà applicato nei tratti autostradali, sull'asse interurbano, sulle circonvallazioni e gli svincoli di accesso e di uscita, sulle strade statali e provinciali. Il fermo del traffico è sospeso anche nei tratti di strade di collegamento tra gli svincoli autostradali e i parcheggi posti in stazioni periferiche dei mezzi pubblici. Infine nei tratti di collegamento tra il confine comunale e i parcheggi periferici della Città Mercato di via Carducci, di via Corridoni, della Malpensata, dell'ex fiera di Celadina, del Cimitero e dell'area parcheggio di Monterosso.

RAFFORZATI I BUS IN CITTÀ

Per favorire i movimenti dei cittadini durante la chiusura, Atb ha potenziato delle corse. La linea 1 (Porta Nuova - Fiera) avrà frequenza di 15 minuti dalle 10 alle 18; la 4 (Porta Nuova - Torre Boldone) avrà frequenza di 10 minuti dalle 10 alle 18; la 5 (stazione - Lallio), frequenza di 20 minuti dalle 10 alle 14 e di 10 minuti dalle 14 alle 17,30. Saranno più frequenti anche i passaggi sulle linee 6, 8 e 9. «Si ricorda – fanno inoltre sapere dall'azienda – che l'Atb Point di Largo Porta Nuova è a disposizione dei cittadini per informazioni da lunedì a venerdì dalle 8,20 alle 18,45 e il sabato dalle 9,30 alle 14,30».

PERCORSI PER L'OSPEDALE

Il tratto privilegiato senza divieto per raggiungere l'ospedale si snoderà fra Circonvallazione Pompiniano, via M. Luther King, via S. D'Acquisto, via Corpo Italiano di Liberazione, via XXIV Maggio, via Dello Statuto, Largo Barozzi; oppure rotonda Locatelli, via Briantea, S. D'Acquisto, via Corpo Italiano di Liberazione, via XXIV Maggio, via Dello Statuto, Largo Barozzi. Per l'uscita dal nosocomio il percorso privilegiato è il seguente: Largo Barozzi, via Dello Statuto, via Costituzione, via Borgo Canale, Piazzale Risorgimento, via Broseta, per raggiungere così via Corpo Italiano di Liberazione e riprendere via Briantea. Per informazioni, 035.399559.

I controlli nell'ultima chiusura

la lettera

«Zone 30, in gioco c'è la sicurezza dei residenti»

Egregio direttore,
periodicamente riemerge in città il tema della realizzazione delle zone 30. Quando c'è un'emergenza - ricordiamo il tragico evento di Boccaleone - per chiederne l'immediata attuazione. Quando la si realizza - ieri Monterosso, oggi Longuelo - per protestare contro le modalità di realizzazione. E come con le partite della Nazionale, diventano tutti allenatori: basterebbe questo, si deve fare così, è sbagliato cosà.

Va bene tutto, ascoltiamo tutti. E intanto procediamo senza alcuna incertezza nell'intenso programma di realizzazione delle zone 30, che copriranno alla fine la metà dei quartieri della città.

Il giornale dà giustamente spazio a tutte le osservazioni critiche, magari attribuendo inverificabili unanimità («dal quartiere è un coro unanime di critiche», L'Eco di Bergamo del 7 febbraio) o sopravvalutando qualche presa di posizione («piovono le critiche dei professionisti», L'Eco di Bergamo del 10 febbraio, titolo riferito alla lettera di un avvocato, dirigente dell'Aci, ente che ha già pesantemente attaccato le zone a traffico limitato). Ma dopo le ottime pagine di puntuale analisi sulla sicurezza in città, mi attendo oggi che il giornale prenda una sua posizione su questo tema attuale.

Intendo replicare all'avvocato Carnazzi che vorrebbe le zone 30 nei centri storici e non nelle zone periferiche dove le strade larghe dovrebbero favorire il diritto degli automobilisti alla velocità! No: la zona 30 nasce per evitare - come in via Puccini a Longuelo - che una via larga in una zona residenziale sia utilizzata - come avviene - quale pista di scorrimento per i veicoli che hanno fretta. L'Amministrazione sceglie esplicitamente di privilegiare la sicurezza dei residenti e quindi rallentiamo la velocità delle auto. Non è una politica contro l'auto, avvocato, ma una politica per i cittadini e per un uso più adeguato dell'auto in città! Forse le sfugge, nella curiosa considerazione che le zone 30 non vanno bene perché danneggiano gli automobilisti che sono tanti e pagano le tasse, che i cittadini sono «più tanti»: pedoni, ciclisti, motociclisti, automobilisti stessi hanno tutti il diritto di circolare serenamente. Qui sta l'interesse generale cui facciamo riferimento nella nostra azione.

Forse, la fiducia nel Codice che lei lamenta attentata da troppi divieti potrebbe essere incrementata da un maggior rispetto dello stesso da parte degli automobilisti: per fare una zona 30, in fondo, dovrebbe bastare un cartello all'inizio della via…

Credo, in definitiva, che i critici delle zone 30 dovrebbero avere almeno la pazienza di aspettarne l'attuazione. Cito, al riguardo, il presidente della Circoscrizione 4, professor Alessio Saltarelli (L'Eco di Bergamo dell'8 febbraio), appartenente alla Lega Nord (partito che all'epoca della realizzazione della zona 30 di Monterosso aveva fatto fuoco e fiamme, fino a riempire di scritte l'asfalto del quartiere): «Non c'è dubbio, la zona 30 di Monterosso ha prodotto risultati positivi sulla moderazione della velocità delle automobili - afferma con grande onestà intellettuale Saltarelli - soprattutto durante il giorno i pedoni del quartiere sono molto più sicuri. Alcuni cittadini hanno sempre contestato il restringimento della carreggiata che da solo non sempre riesce ad abbattere le velocità. In futuro la situazione può migliorare ancora attraverso alcune modifiche come quella di rialzare almeno un attraversamento pedonale».

Sono soddisfazioni…non le pare?

ARCHITETTO CARLO FORNONI
assessore ai Lavori pubblici

Egregio assessore,
da parte nostra una sola precisazione. Non mettiamo certo in dubbio l'utilità delle zone 30 nel contribuire a garantire la sicurezza (magari se si fosse partiti proprio da Boccaleone...) sulle strade: il punto è come queste vengono realizzate (non le saranno sfuggiti i problemi sorti ad esempio a Longuelo).
La questione della mobilità a Bergamo sarà comunque oggetto di una nostra prossima inchiesta.

Adesioni da tutto il mondo per l'iniziativa della trasmissione Caterpillar di Radio2 «M'illumino di meno»

Risparmio energetico, le Mura al buio per una sera

Le cenette a lume di candela? Rimandatele a domani, San Valentino capirà. Così all'atmosfera romantica potrete coniugare l'adesione alla campagna «M'illumino di meno» sul risparmio energetico, lanciata quattro anni fa dalla trasmissione di Radio2 Caterpillar e divenuta ormai un appuntamento fisso per celebrare l'anniversario dell'entrata in vigore del protocollo di Kyoto.

La proposta è molto semplice: si tratta di spegnere le luci e tutti i dispositivi elettrici non indispensabili domani dalle 18 alle 19.30, in concomitanza con la messa in onda della trasmissione. Le adesioni, che aumentano di ora in ora, sono arrivate letteralmente da tutto il mondo.

BERGAMO E PROVINCIA IN PRIMA LINEA

Anche Bergamo è in prima linea: Palazzo Frizzoni ha annunciato che, come già avvenuto lo scorso anno, a partire dalle 18 e per tutta la serata rimarrà spenta l'illuminazione delle Mura venete. Coinvolti anche molti Comuni della provincia, da Villa di Serio a Piario, da Dalmine a Scanzorosciate, da Treviglio a Pedrengo. Tutti impegnati a «spegnere» piazze e monumenti, ma soprattutto a informare i cittadini sull'iniziativa, per allargare il più possibile la partecipazione. L'adesione arriva pure dal Pirellone: alle 18 di domani verrà spento simbolicamente il Palazzo della Regione, insieme a tutte le sedi territoriali, compresa quella di via XX Settembre. Anche dalle scuole giungono segnali di interesse: un gruppo di allievi dell'istituto commerciale Vittorio Emanuele promette (tra i lamenti) di lasciare spenti per un giorno tv, computer, playstation e affini; sul foglio quindicinale di informazione del Collegio Sant'Alessandro è invece uscito ieri un articolo che spiega il senso dell'iniziativa e invita tutti a partecipare.

I PROMOTORI

«Dalle scuole riceviamo messaggi molto incoraggianti – commenta Massimo Cirri, che insieme a Filippo Solibello conduce quotidianamente "Caterpillar" (dalle "voci" del programma radiofonico i due hanno tratto un libro edito da Chiarelettere: "Nostra eccellenza") –. Nel Nord Italia si sta diffondendo ad esempio la figura dell'energy manager, cioè di uno studente incaricato dai compagni di vigilare contro gli sprechi in classe». Una novità che nella Bergamasca sarà sperimentata dall'istituto scolastico superiore di Sarnico. Alle medie di Torre Boldone, domani alle 11, sarà invece inaugurato il nuovo impianto fotovoltaico.

SUPERMERCATI E PUNTI VENDITA

Sul fronte degli esercizi commerciali, arriva l'adesione della catena Mediamarket, che gestisce i negozi Mediaworld e Saturn. Nel punto vendita di Curno, l'impianto d'illuminazione sarà spento al 50% durante la prima e l'ultima ora di apertura.

L'occasione è buona anche per una serata alternativa: la biblioteca di Ponte Nossa dalle 18 alle 19.30 assicurerà prestiti a lume di candela, mentre il ristorante «Da Mimmo» garantisce una cena a lampadari spenti, con menu di soli prodotti tipici locali, a filiera breve, cucinati con metodi «a basso consumo». Interruttori «off» anche alla cooperativa Nuova solidarietà di Clusone: la vendita di prodotti del commercio equo e solidale avverrà nell'oscurità, ma ai clienti più «illuminati» verrà donata una candela. Per saperne di più, www.caterueb.rai.it.

Fausta Morandi

IN BREVE

«Finto» sposo resta in carcere

È stato sentito ieri mattina nel carcere di via Gleno Y. N., marocchino di 22 anni, arrestato nella notte tra lunedì e martedì durante un normale controllo in via Borgo Palazzo. Il giovane si trovava all'esterno di una sala giochi e, alla vista degli agenti delle Volanti, era repentinamente rientrato nel locale, attirando così la loro attenzione. Quando lo hanno fermato per controllarlo, gli agenti lo hanno trovato in possesso di un panetto del peso di un etto di hashish, e lo hanno arrestato per detenzione di droga ai fini di spaccio. Facendo qualche accertamento, la polizia ha poi scoperto che il ventiduenne per poter restare in Italia avrebbe organizzato un matrimonio di comodo con una diciannovenne italiana. Ieri il giovane è stato interrogato dal giudice per le indagini preliminari Giovanni Petillo, che ha convalidato l'arresto e confermato la custodia in carcere.

Consulenti lavoro Oggi un incontro

Ci saranno anche il prefetto Camillo Andreana e il questore Dario Rotondi all'incontro di aggiornamento che l'Ordine consulenti del lavoro di Bergamo ha organizzato per oggi alle 14,30 alla Casa del giovane di via Gavazzeni. Tema dell'incontro «Novità in materia giuslavoristica, previdenziale e assicurativa». Dopo gli interventi del presidente provinciale dei consulenti del lavoro Adriana Regonesi, del presidente del sindacato Ancl Tiziano Belotti e del consigliere nazionale dell'Ordine Alfio Catalano, prenderanno la parola i funzionari degli enti con i quali i consulenti del lavoro hanno maggiori contatti.

Dirigenti scolastici Al via un corso

Visto il bando di concorso a 145 posti di dirigente tecnico indetto dal ministero dell'Istruzione, il Centro per la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento dell'Università di Bergamo, ha organizzato il corso di aggiornamento «Nuclei delle discipline e saperi essenziali: punto di arrivo o di partenza dei progetti educativi?». I dirigenti scolastici e i docenti con almeno 9 anni di servizio, per prepararsi al concorso, potranno usufruire di questa occasione. Il corso si tiene il venerdì dalle 15 alle 18 nella sede di Sant'Agostino. Per informazioni simona.latella@unibg.it; tel. 035/20.52.217

La componente provinciale che fa capo a Giannantonio Spotorno lascia Casini

«Addio Udc, siamo nel Popolo della libertà»

La componente provinciale dell'Udc che fa capo a Giannantonio Spotorno lascia il partito di Casini e confluisce nel Popolo della libertà, come già aveva fatto nelle scorse settimane l'ex ministro Carlo Giovanardi, il leader nazionale al quale fa riferimento il gruppo di Spotorno. «Confluiamo come "Popolari liberali" nel Pdl – ha sottolineato Spotorno in occasione dell'incontro per annunciare l'abbandono dell'Udc –. La nostra scelta è dettata dalla volontà di cercare una moralità della politica che non troviamo più in questo partito. Riteniamo fondamentale un costante richiamo all'etica, alla correttezza e all'esigenza di una salvaguardia della democrazia e del confronto interno al partito». «La nostra scelta – ha aggiunto Spotorno, componente del Consiglio nazionale dell'Udc e presidente nazionale dell'associazione Recta Civitas – è dettata dal nostro forte ancoraggio ai valori cristiani».

Il gruppo ex Udc entra nel Pdl

La componente di Spotorno in occasione dell'ultimo congresso provinciale dell'Udc, che aveva eletto segretario Sergio Boschetti, aveva ottenuto il 17,8 per cento dei voti. Nei giorni scorsi Spotorno ha inviato una lettera al presidente del partito Rocco Buttiglione per comunicargli le dimissioni dal Consiglio nazionale. Isacco Ravelli, componente della direzione provinciale dell'Udc e segretario provinciale di Recta civitas, ha posto l'accento sull'importanza «dell'impegno politico dei giovani. Abbiamo sempre sostenuto Giovanardi perché ha sempre difeso la democrazia durante la campagna per distruggere la prima repubblica». Luigi Stracuzzi, della direzione regionale Udc e componente della direzione nazionale di Recta civitas, ha osservato che «in politica occorre la forza di guardare avanti: la scelta di entrare nel Popolo della libertà ha l'obiettivo di costruire l'unità e la coesione del centrodestra, per evitare confusioni. Bisogna lavorare tutti insieme per lavorare meglio. La nostra è una decisione per rendere più evidenti i valori nei quali crede il centrodestra». Anche Maurizio Colombo, membro dei comitati regionale e provinciale dell'Udc, ha sottolineato la «volontà di distinguerci nel Pdl come componente dei popolari liberali sulla base dei valori cristiani che devono emergere». «Occorre guardare avanti – ha concluso Luigi Beretta, segretario Udc di Pedrengo –, non restare arroccati. E soprattutto rimanere uniti sui valori cattolici». All'incontro erano presenti anche altri aderenti al gruppo di Spotorno: Alberto Ravasio, Fabio Spinelli e Flavio Savoldelli.

G. Ra.

CENTRO STUDI Synapsy
UNI EN ISO 9001:2000 Accreditato R.Lombardia
SCUOLA PER LE PROFESSIONI DI INTERESSE SANITARIO
O.S.S.
OPERATORE SOCIO SANITARIO
INIZIO CORSI
25 febbraio 2008
BERGAMO - Via G.B. Moroni, 255
035 / 25.90.90
www.centrostudisynapsy.it

FRUTTA EXPRESS
ARANCE DI RIBERA ORIGINALI
CASSETTA Euro 0,99/Kg.
Azzano S. Paolo — FRUTTA EXPRESS Via Cremasca, 68 — Zanica